

Rifiuti, per risparmiare la Provincia vara i consorzi tra Comuni

Tra il 30 e il 35 per cento il minor costo previsto. Pieve, Sori e Bogliasco hanno già dato la loro disponibilità a unirsi

CONSORZI per la gestione dei rifiuti. È la proposta, pilota a livello nazionale, che l'assessore provinciale all'Ambiente, Sebastiano Sciortino, porterà oggi in giunta. L'idea è quella di affidare a diversi consorzi pubblici, costituiti dai Comuni e affidati a un gestore unico scelto dai vari partner, il servizio di raccolta e smaltimento della spazzatura. Alla Provincia spetterebbe il compito di curare la regia dell'intervento e di monitorarne i risultati e l'andamento.

«L'obiettivo è duplice - spiega l'assessore Sciortino - da un lato rendere più efficiente il servizio e dall'altro contenerne i costi, agevolando in questo modo anche i Comuni più piccoli e con meno risorse disponibili».

Il risparmio stimato è compreso tra il 30 e il 35 per cento, dato che, per un Comune di 30 mila abitanti come è Rappallo, potrebbe tradursi in circa 300 mila euro annui che rimarrebbero nelle casse dell'ente. La somma risparmiata andrebbe suddivisa tra i vari soci che formano il consorzio e investita in attività finalizzate al potenziamento della raccolta differenziata, del miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento, della campagna di informazione tra i cittadini, oppure utilizzata per ridurre la tassazione locale a carico dei residenti.

Il progetto nasce da una direttiva della Finanziaria che affida alle Province la gestione dell'Ato, l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti. La rete consortile non intralcia il percorso orientato verso la dibattuta soluzione finale dei rifiuti attraverso un termovalizzatore a Genova, dovrebbe, invece, incentivare iniziative volte al rag-

giungimento di un accordo con i produttori per il contenimento degli imballaggi all'origine e sostenere il recupero delle varie frazioni del rifiuto urbano: organico, vetro, carta/cartone, plastica, lattine. Necessaria la collaborazione con le realtà già esistenti come il consorzio Re.Media, formato da 44 produttori del settore dell'elettronica di consumo e information technology, per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

All'orizzonte c'è anche l'impegnativo traguardo, imposto dalle nuove norme nazionali, del 65 per cento di raccolta differenziata da raggiungere

entro il 2012. «Subito dopo il passaggio in giunta - spiega Sciortino - avvieremo gli incontri sul territorio per sentire il parere degli amministratori. Dal golfo Paradiso abbiamo già raccolto l'intenzione dei Comuni di Pieve Ligure, Sori e Bogliasco di mettersi insieme per risolvere il problema. È da verificare la possibilità di creare un consorzio nel quale inserire anche Camogli, Recco, Uscio e Avegno».

L'idea dell'assessore è di far nascere più associazioni consortili sul territorio e non un solo grande consorzio che riunisca i 67 enti locali della Provincia. Il Tigullio, dunque, potrebbe avere il suo o i suoi consorzi territoriali. Sui tempi in cui si potrà dare il via al progetto pilota, però, l'assessore Sciortino non si sbilancia.

DEBORA BADINELLI

badinelli@ilsecoloxix.it

